



PIANO ANNUALE INCLUSIVITA' 2024-25

Plessi

Scuola dell'Infanzia "Via Vivaldi"

Scuola dell'Infanzia "Via Sondrio"

Scuola Primaria "Don Milani"

Scuola Secondaria Primo grado "T. Croci"

Il Piano Annuale Inclusività nasce da un'idea di attuazione di una Scuola che sa rispondere adeguatamente a tutte le difficoltà degli alunni e sa prevenirle, ove possibile, diventando Scuola inclusiva per tutti. Una scuola dove si eliminano le barriere all'apprendimento e alla partecipazione di ognuno.

QUADRO RIFERIMENTI NORMATIVI

Riferimenti:

- Nota Ministeriale prot.1551 del 27 giugno 2013: il Miur fornisce indicazioni sul Piano Annuale per l'Inclusività, richiamando:
 - Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012;
 - Circolare Ministeriale n.8 del 6/03/2013 prot. 561 "Strumenti di interventi per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative
- Legge 13 luglio 2015, n. 107, articolo 1, commi 180 e 181, lettera c
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66
- Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96
- Decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

C.M. 8/2013 RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI NELLA SCUOLA

A. Rilevazione dei BES presenti	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	54
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	2
➤ psicofisici	52
2. disturbi evolutivi specifici	56
➤ DSA	33
➤ ADHD/DOP	2

➤	Spettro autistico / APC	1
➤	Alunni con altre difficoltà cognitive, linguistiche, relazionali, emotive ecc.	20
3.	Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	14
➤	Socio-economico	0
➤	Linguistico-culturale (non italofofoni/NAI)	14
Totali		124
% su popolazione scolastica di 598 alunni		21 %
N° PEI redatti dai GLO		54
N° PEI PROVVISORI redatti dai GLO		0
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		50
N° di PDP/PPT redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		20
B.	Risorse professionali specifiche	Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione e all'autonomia	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (BES: alunni con disabilità, con DSA, con CNI, NAI)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:	sportello di ascolto psicologico	Sì

B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì /No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: istruzione domiciliare	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì



	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: istruzione domiciliare	Sì
Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni con disabilità	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	No
Coinvolgimento famiglie	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	No
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro: tavolo territoriale L. 104/92	Sì
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No				
	Altro:	No				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di risorse presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di risorse presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi per l'incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico (a. s. 2025 - 2026)

- 1) **Aspetti didattici degli alunni con BES**
 - Promuovere la partecipazione a corsi di formazione relativi all'Italiano L2/specifiche disabilità
 - Sperimentare la modalità "docente in cattedra" tra alunni con BES secondaria e alunni primaria (per esempio progetto "Avviamento al francese")
- 2) **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**
 - Confrontarsi ancora con la comunità di pratiche dell'Istituto per stabilire i bisogni formativi e proporre nuovi corsi di formazione su tema inclusione
 - Potenziare il rapporto con i CTS (rinnovo adesione rete inclusione COSMI ICF e COSMI PDP)
 - Garantire due GLO annuali con la presenza degli specialisti almeno per gli alunni con disabilità grave e per gli alunni inseriti in nuovo ordine di scuola.
 - Mantenere la modalità di condivisione e approvazione del PEI con gli specialisti (mail di conferma).
 - Garantire un'efficace distribuzione delle ore di sostegno durante la settimana scolastica
 - Mantenere la modalità di collegamento da remoto per tutti i componenti del GLO e la durata di ciascun GLO di 30 minuti.
 - Calendarizzare nel Piano Annuale delle attività le settimane da dedicare ai GLO



A livello di istituto:

Dirigente: Prof.ssa Paola Maria Perrino

Fornisce le indicazioni di lavoro ai Docenti e al personale ATA, istituisce e presiede il GLI. Riceve, accoglie e informa le famiglie di alunni con BES e intrattiene rapporti con gli Enti territoriali. Supervisiona l'operato della Funzione Strumentale BES, firma i PEI/PDP/PPT, partecipa ai tavoli interistituzionali.

Funzione Strumentale BES (alunni con disabilità, con DSA, con altri BES): prof. Vadalà Angelo

- Coordina e collabora con team docenti per la stesura di PEI/PDP/PPT
- Coordina i lavori per la rilevazione degli alunni con BES all'interno dell'Istituto
- Coordina l'organizzazione delle attività didattiche per gli alunni NAI e degli interventi di facilitazione e mediazione linguistico-culturale
- Controlla i documenti redatti dal team docenti e dai Consigli di Classe
- Verifica e archivia le certificazioni in essere, in arrivo, in revisione e rispettivi procedimenti di ricezione/protocollo
- Collabora con la Segreteria
- Raccoglie la documentazione riguardante tutti gli alunni con BES e la consegna in Segreteria per la firma del DS e il protocollo
- Incontra i genitori di alunni con BES e partecipa ai GLO in caso di necessità
- Promuove Progetti per Formazione/Aggiornamento, Didattica inclusiva

Commissione Inclusione e differenziazione alunni con BES e Commissione Intercultura hanno il compito di:

- Supportare la Funzione Strumentale
- Raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi
- Fornire consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie inclusive
- Rilevare i bisogni educativi, monitorando e valutando il livello di inclusività dell'Istituto.

ATA:

Segreteria alunni: gestisce archivio certificazioni; punto unico di ricezione certificazione da parte dei genitori; aggiornamento alunni con BES (PEI, PDP, PPT, ecc.).

Collaboratori scolastici: cooperano con i docenti nell'inclusione degli alunni con BES e assicurano una presenza costante nell'assistenza e igiene personale.

GLI : rilevazione alunni con BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività ed elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività), da redigere al termine di ogni anno scolastico.

Docenti di sostegno: Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate/personalizzate, attività didattiche e laboratoriali con gruppi di alunni; partecipano alla progettazione educativo-didattica; condividono con il consiglio di classe/team docenti le strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; coordinano la stesura e l'applicazione dei Piani Educativi Individualizzati.

Assistente educatore: Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono la comunicazione, le relazioni sociali, l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto in stretta collaborazione con docenti curricolari e di sostegno.

Collegio Docenti: Su proposta del GLI, delibera il PAI (mese di giugno); rende esplicito nel PTOF un

concreto impegno programmatico per l'inclusione; rende espliciti i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; si impegna a partecipare ad azioni di formazione di accoglienza.

Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione: Elabora il P.E.I. per gli alunni con disabilità, redige PDP/PPT con lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie d'intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni con BES; indica in quali casi sia opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica sulla base di ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche. Questi documenti devono essere condivisi e firmati dalla famiglia, dall'intero CdC., dagli eventuali educatori, dagli specialisti e dal D.S.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:
Sono presenti tra il personale dell'istituto docenti formati in tema di inclusione e docenti specializzati per il sostegno, docenti che attivano modalità didattiche orientate all'inclusione.
Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche- pedagogiche inclusive;
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni educativi.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su:
Tutti gli alunni riconosciuti hanno diritto ad uno specifico piano:

- a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità a cui si fa riferimento per la valutazione.
- b) Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA secondo quanto previsto dalla legge 170 del 8/10/2010 e le relative Linee guida del 12/07/2012.
- c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES secondo quanto previsto dalla Direttiva BES e CTS 27/12/2012 e Circolare applicativa n.8 del 6/03/2013

Strategie di valutazione:

- - tenere conto degli obiettivi previsti nel piano personalizzato;
- - tenere conto del punto di partenza dell'alunno;
- - valutazione formativa.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Educatore domiciliare: lavora a stretto contatto con la famiglia dell'alunno, secondo i tempi indicati nelle attività previste dal piano annuale. Tali attività consistono in aiuto didattico, di socializzazione, di acquisizione di maggiore autonomia, di attuazione di progetti con associazioni ed enti.

Rapporti con Centri Territoriali di Supporto (CTS) di zona per attività di informazione;
coordinano le attività che svolgono tra scuola, famiglia e territorio e inoltre offrono consulenza e formazione.

Enti locali (Comune di Paderno Dugnano, U.O.N.P.I.A., Servizi sociali);
offrono servizi di mediazione linguistico-culturale, propongono attività extrascolastiche pomeridiane ("Ciao Ragazzi"), offrono un intervento qualificato da un punto di vista socio-sanitario alle famiglie e alle scuole.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola



Una scuola inclusiva è una scuola in cui l'intera comunità si sente coinvolta nel sostenere gli alunni con BES.

L'azione sinergica dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola sarà dedicata principalmente:

- progettazione delle attività educative e didattiche della classe;
- promozione di metodologie inclusive, attività in piccoli gruppi;
- attuazione di interventi individualizzati/personalizzati;
- orientamento dell'alunno con BES, favorendo la collaborazione tra il sistema scolastico di I grado con quello di II grado.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione sia di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PEI/PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità). Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Nell'elaborazione/revisione continua del curriculum si terranno in considerazione:

- ☐ Ricerca e laboratorialità nei metodi didattici;
- ☐ Metacognizione;
- ☐ Didattica orientativa;
- ☐ Interdisciplinarietà;
- ☐ Interculturalità.

Per ogni soggetto si costruirà un percorso finalizzato a favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti, miglioramento del raccordo e dell'organizzazione di:

- Piattaforma informatica e creazione banca dati per la raccolta dei materiali didattici e catalogazione;
- Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti di formazione;
- Forte collaborazione tra docenti di sostegno e docenti curricolari;
- Classi con LIM;
- Classi fornite di PC;



- Laboratori attrezzati;
- Biblioteca con sezione docenti specifica per alunni con disabilità, con DSA e NAI.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:

Per poter attivare, monitorare, verificare e valutare gli esiti di un progetto di inclusione sarebbero necessarie:

Risorse umane

- Un numero maggiore di ore di sostegno nelle classi con alunni con disabilità;
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico ed in continuità.

Risorse materiali e tecnologiche:

- Corsi di formazione sulla didattica inclusiva;
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;
- Arricchire sezioni specifiche della biblioteca con materiali, anche multimediali, utili alla personalizzazione;
- Attenzione all'orientamento.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 23/06/2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2025

I COMPONENTI DEL G.L.I.

Perrino Paola Maria - Dirigente Scolastico dell'ICS "T. Croci"

Cucci Mauro - Primo collaboratore della DS

Vadalà Angelo - Funzione Strumentale per l'Inclusione

Cattaneo Nicoletta - Referente per l'Inclusione Scuola Primaria e Referente Intercultura

Desantis Patrizia – Referente per l'Inclusione Scuola dell'Infanzia

Di Pietra Antonio – Referente per l'Inclusione Scuola Secondaria di I grado

Cicero Gemma Maria – docente curricolare Scuola Secondaria di I grado

Radaelli Andrea - docente di sostegno Scuola Secondaria di I grado

D'Elia Rosa – docente curricolare Scuola Primaria

Boiocchi Laura – docente curricolare Scuola dell'Infanzia

Brescianini Elena – genitore

Bertoni Michela – genitore

Erario Angelo Danilo – genitore e Presidente del CDI

Boscarolo Monica - Specialista UONPIA di Paderno Dugnano

Ledonne Amelia - Coordinatrice Assistenza Educativa "Orsa Cooperativa Sociale"

Tominetti Ilaria - Coordinatrice Assistenza Educativa "Duepunti capo"

Raiti Roberta - Coordinatrice Assistenza Educativa "Koiné"

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Paola Maria Perrino

.....